

La decisione sull'avvenire della città deve restare al nuovo Consiglio comunale

Piano regolatore: chiesta una iniziativa del Parlamento

Preoccupata lettera dell'associazione « Italia Nostra » al ministro Sullo - La vendita di Villa Ada conferma l'offensiva degli speculatori

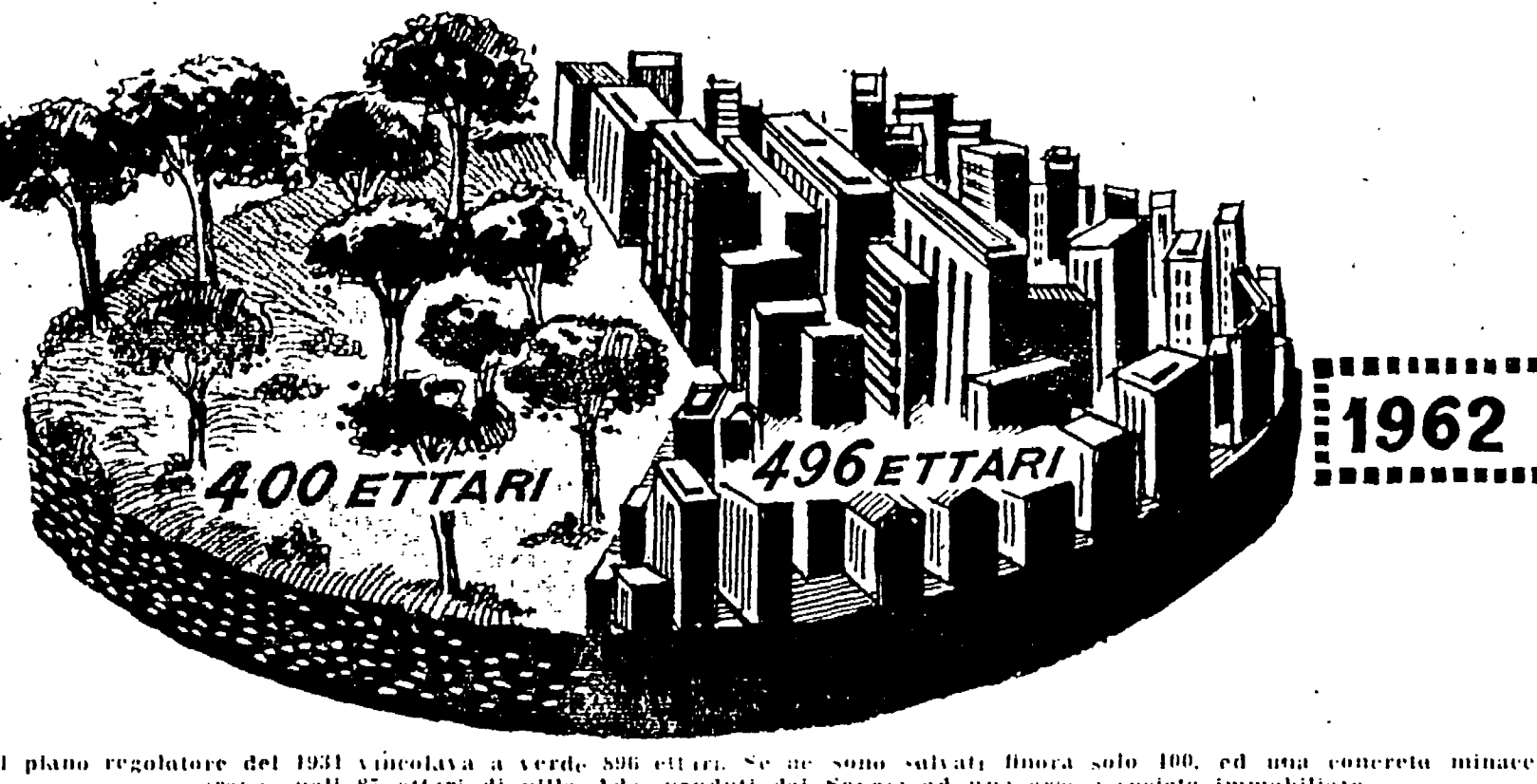
Una conferma del pericolo che sta correndo il futuro assetto della città, già profondamente scosso dalla politica urbanistica delle Giunte democristiane, è venuta dalla lettera che la sezione romana di « Italia Nostra », l'associazione per la tutela del patrimonio artistico e naturale, ha inviato giovedì scorso al ministro dei Lavori Pubblici Sullo, al prefetto, al commissario Diana, a funzionari ministeriali e capitolini, ai parlamentari e alla stampa. In essa, il professor arch. Leonardo Benevolo dopo aver espresso una serie di preoccupazioni sulla procedura scelta dal ministro dei Lavori Pubblici, per concludere la vicenda del piano regolatore, chiede che la questione sia portata in Parlamento « perché, in sede legi-

slativa, e a ragionevole distanza dal 24 giugno (data della scadenza delle norme di salvaguardia) siano presi gli opportuni provvedimenti per dare in tempo a Roma un piano regolatore funzionante e una nuova organizzazione amministrativa per la gestione del piano ». Nello stesso tempo la associazione denuncia le manovre speculative in corso da parte di molti proprietari privati. La responsabile presa di posizione dell'associazione si aggiunge alla notizia da noi pubblicata ieri sul compromesso di vendita stipulato dagli eredi Savoia con una grossa società immobiliare per distruggere Villa Ada e far sorgere al suo posto un nuovo centro residenziale. Un episodio clamoroso, che dimostra come la

speculazione si sta muovendo in modo massiccio, nel tentativo di aprirsi un nuovo varco facendo leva sulla confusa situazione determinata in Campidoglio dalla iniziativa di Sullo. « Italia Nostra », nella sua lettera, non accenna al problema politico di fondo, e cioè che l'elaborazione e l'approvazione del nuovo piano, la legge che dovrà regolare lo sviluppo urbanistico della città per i prossimi 25 anni almeno, non possono essere sottratte al Consiglio comunale. Tuttavia, pur partendo da questioni tecnico-giuridiche, tocca alcuni aspetti della tormentata vicenda che non possono non parare avverse alla consistenza che solo l'assemblea elettiva può garantire alla legittimità dell'operazione, che la possibilità di un dibattito sulle scelte che stanno alla base del piano. In altre parole, anche dalle fondate preoccupazioni sollevate da « Italia Nostra », emerge che il metodo scelto da Sullo, cioè far elaborare il piano dai burocrati dell'ufficio capitolino e responsabili — come sottolinea la lettera della associazione — dell'errata politica urbanistica fin qui seguita — seppure affiancati da una commissione di cinque urbanisti, non offre le necessarie garanzie. Con l'aggravante che il piano che l'ufficio capitolino dovrebbe formulare, verrebbe approvato da un commissario abbondantemente sedotto, e quindi privo dei poteri legali necessari per farlo (come conferma perfino il direttore della Ripartizione Urbanistica avvocato Furitano in una dichiarazione rilasciata al periodico « Informazioni Urbanistiche ») mentre il solo organo legittimo sta per essere eletto o addirittura sarà già stato insediato.

La lettera di « Italia Nostra » ci sembra indicativa dell'allarme che esiste in vasta parte dell'opinione pubblica e di forze culturali qualificate, sulle sorti del piano regolatore, sull'avvenire della città. Ritendiamo perciò utile pubblicarla quasi integralmente. Dopo aver confermato la fiducia dei cinque esperti chiamati a collaborare alla stesura del nuovo piano, essa così prosegue: « Nello stesso tempo il consiglio direttivo è preoccupato dalle serie garanzie offerte per questo iniziativa, sia per quanto riguarda il merito tecnico — per l'incerto rapporto tra la commissione « consultiva » dei cinque esperti e gli organi amministrativi del Comune: sia per quanto riguarda la sanzione giuridica dell'elaborato finale — per i dubbi che da più parti vengono avanzati sulla possibilità che il Commissario prefettizio (in carica soltanto per l'ordinaria amministrazione) possa adottare il nuovo piano, compiendo un atto che esce certamente dalla normale amministrazione. « Il consiglio ritiene che la permanenza di queste incertezze, e specialmente del dubbio circa la possibilità della adozione, sia di per sé stessa un fatto di estrema gravità, lasciando sussistere, anche solo come ipotesi, l'eventualità di un periodo di carenza delle norme di salvaguardia (per la mancata adozione del nuovo piano) o per la riconosciuta illegittimità di tale adozione impugnata da una o più persone interessate ».

La lettera si conclude chiedendo un impegno pubblico ed esplicito degli organi competenti e che garantisca la legittimità della procedura che si intende seguire. « Se questa garanzia non può essere data il problema sia portato in Parlamento ». Fra due mesi scadranno le norme di salvaguardia. Fra due mesi la città romana non avrà espresso il nuovo Consiglio comunale. Proponiamo di prorogare le norme di salvaguardia come già da oltre un mese i comunisti hanno proposto alla Camera, le preoccupazioni di cui si fa eco la lettera di « Italia Nostra » potrebbero essere fugate e l'assemblea capitolina sarebbe in grado di affrontare, sulla base delle nuove prospettive politiche, che sembra aprirsi, la più che decennale questione del piano regolatore. Insistere nel volere elaborare la legge che impegna così profondamente la vita della capitale con metodi e strumenti burocratici, può significare che non si vuol mutare nulla, o molto, molto poco.



Il piano regolatore del 1931 prevedeva a verde 896 ettari. Se ne sono salvati finora solo 100, ed una concreta minaccia grava sugli 85 ettari di villa Ada, venduti dai Savoia ad una grossa società immobiliare.

Mercoledì all'Eliseo Celebrazione unitaria del 25 aprile

Parlerà il ministro Bertinelli - Alla presidenza Parri, Longo, Lombardi e Schiano

All'Eliseo, mercoledì prossimo, si svolgerà una manifestazione unitaria per celebrare il diciassettesimo anniversario della Resistenza, con la partecipazione di alcuni tra i membri più rappresentativi del Consiglio nazionale della Resistenza. L'assemblea si aprirà alle 10 di mercoledì mattina, sotto la presidenza del sen. Ferruccio Parri. Oratore ufficiale sarà l'on. Virginio Bertinelli, ministro del Lavoro. Alla presidenza saranno anche il compagno onorevole Luigi Longo, l'on. Riccardo Lombardi, l'onorevole Pasquale Schiano, i rappresentanti delle organizzazioni partigiane e Roberto Cassola, per i giovani di « Nuova Resistenza ».

Per lo sciopero In treno i telegrammi « tartaruga » 40.000 giacciono a San Silvestro

Il telegramma, a Roma, è sempre paralizzato dalla lotta dei piene dipendenti, esplosa martedì scorso. Oltre 40.000 telegrammi giacciono negli uffici o vengono ai treni normali: arriveranno ai destinatari come normali cartoline postali. Il ministro Spalino difende il ministero di lavoro contro i lavoratori che operano al telegiornale, pronunciando oscure minacce, parlando di « futuro decentramento delle responsabilità, come se questi 1000 lavoratori non avessero il diritto di sciopero, di rivendicare migliori condizioni di lavoro e migliori retribuzioni ».

Il tema del convegno è « La cooperazione per una politica nazionale di riforma economica e politica del mercato romano, per la difesa dei lavoratori, dei consumatori e dei piccoli operatori economici, contro le frodi, le sostituzioni e il contenzioso ». Al convegno hanno partecipato la Camera del Lavoro e la Federazione romana dei cooperative, le cooperative e le società sindacali dei lavoratori generali e del Mercato di San Silvestro. Tra i relatori, Adriano Calabrese, vice presidente della Federcoop.

Convegno sulle frodi alimentari

Giovedì alle ore 15, nel salone di Palazzo Brancaccio, si svolgerà il Convegno cittadino sui problemi del mercato romano, promosso dalla Federazione romana delle cooperative e delle società sindacali. Il tema del convegno è « La cooperazione per una politica nazionale di riforma economica e politica del mercato romano, per la difesa dei lavoratori, dei consumatori e dei piccoli operatori economici, contro le frodi, le sostituzioni e il contenzioso ». Al convegno hanno partecipato la Camera del Lavoro e la Federazione romana dei cooperative, le cooperative e le società sindacali dei lavoratori generali e del Mercato di San Silvestro. Tra i relatori, Adriano Calabrese, vice presidente della Federcoop.

Urti, ferimenti, litigi per un'ora e mezzo

Carambola tra 35 auto via Veneto paralizzata

Helen fuori strada

Causa a Via Veneto ieri sera per una carambola-recorci a 230 km/h. Una donna è rimasta ferita. L'auto è stata distrutta. La polizia ha sequestrato l'auto e ha arrestato il conducente. La vittima è stata ricoverata in ospedale. La causa è stata assegnata al giudice istruttore. La vittima è stata ricoverata in ospedale. La causa è stata assegnata al giudice istruttore.

Davanti all'albergo Excelsior

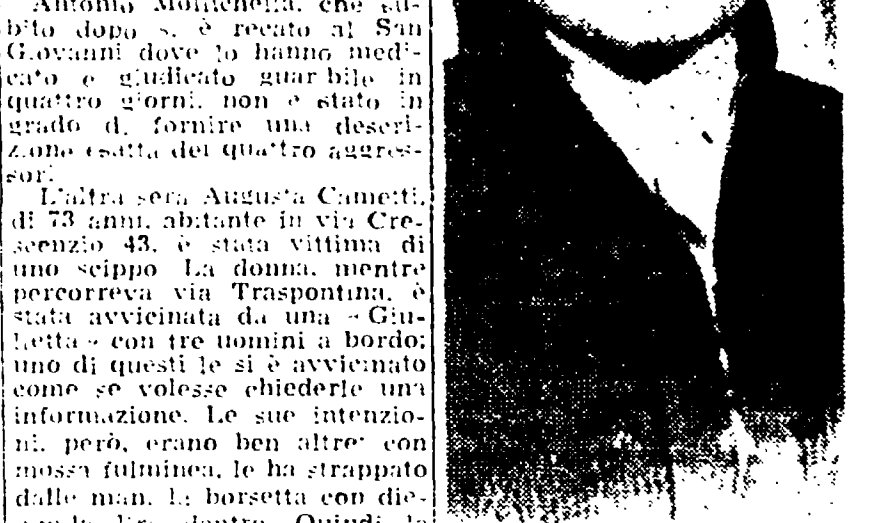
Turista distratta semina gioielli per un milione

Un turista di Chicago, distratto, ha seminato gioielli per un milione di lire davanti all'albergo Excelsior. La vittima è stata ricoverata in ospedale. La causa è stata assegnata al giudice istruttore.

Rapina con i fari in faccia

Sei aggressori in divisa di finanzieri - La vittima è un manovale

Un motociclista è stato aggredito e derubato da quattro finanzieri che lo hanno costretto a rimandare consegnandolo con i fari della « Dauphine » e della « 500 » furcata sulle quali viaggiavano. Il grave episodio è avvenuto l'altro notte al Tiburtino III, in via Giote di Gregna, angolo via dell'Erpice. Il rapinato si chiama Antonio Mollitella, ha 35 anni, ed è stato aggredito da sei finanzieri III, dopo essere stato fermato, si è visto avvicinare da un uomo che si è qualificato come « collega ». L'uomo gli ha chiesto di fornire una descrizione completa del quattro aggressori. L'uomo ha risposto che sono quattro individui, uno solo è stato avvicinato da un altro, che ha detto di essere un manovale. L'uomo ha detto di essere un manovale. L'uomo ha detto di essere un manovale.



Antonio Mollitella

con mosca fulminea lo ha aperto ed ha rubato una borsa con circa 1.000.000 di lire. La donna, al Commissariato Sant'Antonio, si è detta in grado di identificare il giovane in quanto aveva visto bene il suo volto. Allora ha fornito un numero di fotografie segnaletiche: secondo la donna, il giovane si chiamerebbe L. D'A. di 25 anni.

Orario dei negozi per il 25 aprile

Mercoledì, anniversario della Liberazione, i negozi di calzature, abbigliamento e merceria continueranno a restare chiusi.

Piccola cronaca

IL GIORNO - Domenica 22 aprile (112-234) - ore 19.00 alle 22.00, tramonto alle 19.00. Ultimo quarto di luna. - METEOROLOGICI - Temperature di ieri: minima 11, massima 20. - MONTI - Nella galleria nazionale d'arte moderna di Valle Giulia, venerdì alle 18, si inaugurerà la mostra di Mark Rothko. - COLLETTINI - Demografici, Nati maschi 54, femmine 53. Morti maschi 40, femmine 24. - TIVOLI - La rapertura serale di Villa Borghese, venerdì sera, è stata rinviata a data da stabilirsi. - CHIUSURA MUSEI - I musei e i monumenti comunali di Roma, venerdì, sono chiusi. - SOVRAPREZZI ATAC - Domani sulle sole linee extraurbane verrà applicato il nuovo prezzo sull'importo dei biglietti in favore del fondo di lotta contro l'inquinazione. - FARMACIE APERTE - QUARTO TIRNO - Bocca: Bocca 181, Borgo Antico: Bocca 181, Borgo Antico: Bocca 181, Borgo Antico: Bocca 181. - NOZZE D'ARGENTO - I compagni Palmira Aze e Adriano Bonchi, domani, celebrano il 25° anniversario del loro matrimonio. A loro saranno presenti i familiari e gli amici.

SCONTI FINO AL 32% TELEVISORI, LUCIDATRICI, LAVATRICI, ASPIRAPOLVERE. RADIO TIRRENA, LAMPADARI, SVEDESI. CUCINE A GAS, REGISTRATORI, SCALDABAGNI, MOBILI CUCINA. FRIGORIFERI, SCONTI FINO AL 32%. ADAMIRAL, ZOPPAS, PHILIPS, FIAT, SIBIR, REX, ATLANTIC, WESTINGHOUSE, SE, IGNIS, INDES, SIEMENS, BOSCH, KELVINATOR, C.G.E., PHILCO ecc.